

# Terza lezione

# PROCESSO DI RICERCA

## FASE 1

### Identificazione e definizione del problema

Identificazione del problema  
e dello scopo

Revisione della  
letteratura di riferimento

Identificazione delle  
variabili pertinenti

Individuazione della  
(eventuale) struttura teorica

Formulazione delle domande  
o delle ipotesi di ricerca

## FASE 3 Raccolta dei dati

Raccolta, registrazione e  
organizzazione dei dati

## FASE 2

### Scelta del metodo di ricerca

Selezione del disegno

Identificazione del  
campione

Identificazione degli  
strumenti e delle procedure

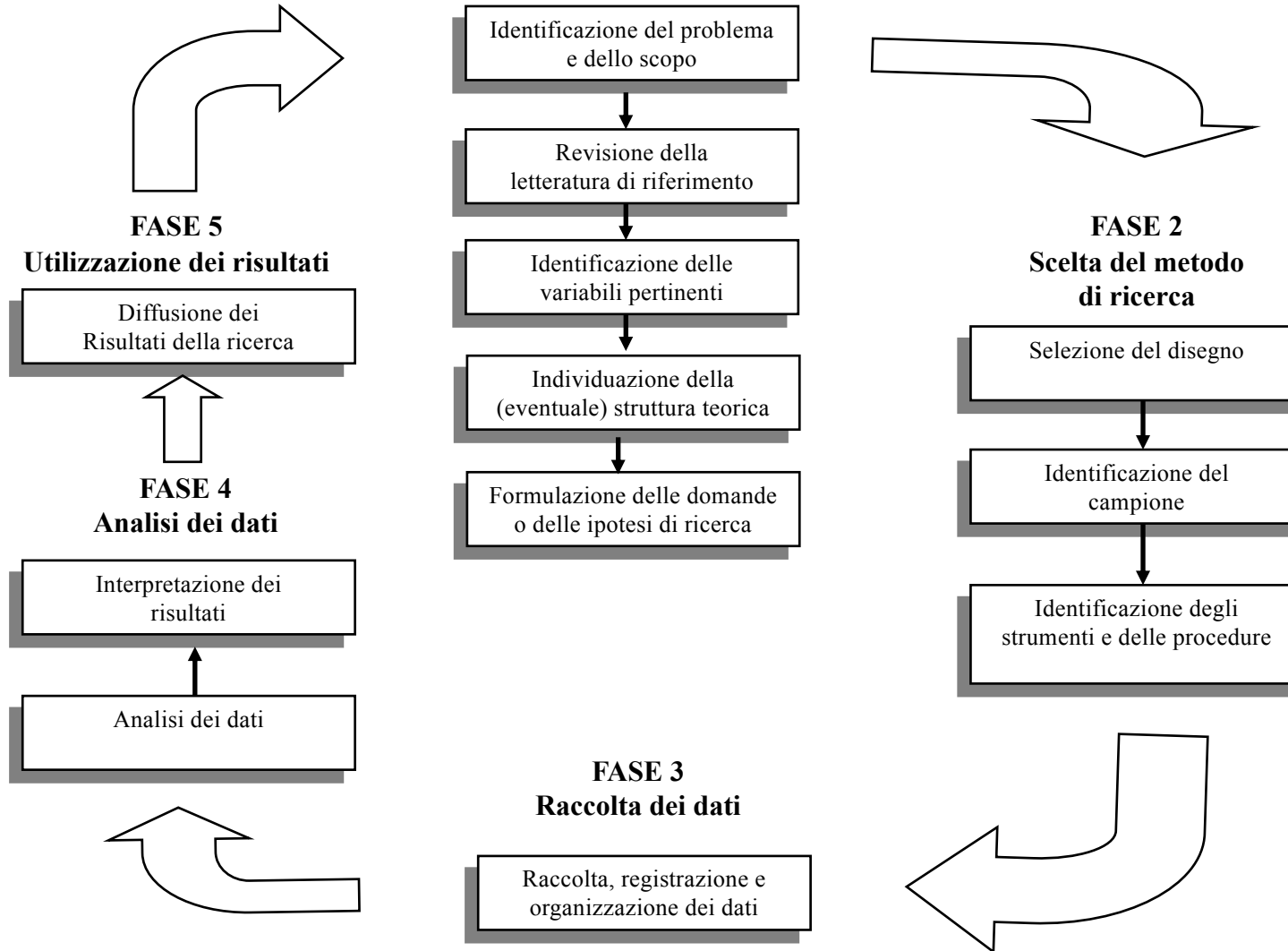
## FASE 5 Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei  
Risultati della ricerca

## FASE 4 Analisi dei dati

Interpretazione dei  
risultati

Analisi dei dati



# TIPI DI RICERCA

- Ricerca di base e ricerca applicata
- Ricerca sperimentale e non sperimentale
- Ricerca retrospettiva e prospettica
- Ricerca trasversale e longitudinale

- La **ricerca di base**, conosciuta anche come ricerca pura o fondamentale, ha come obiettivo primario l'avanzamento della conoscenza e la comprensione teorica delle relazioni tra le diverse variabili in gioco in un determinato processo. È esplorativa e può essere indotta dalla curiosità, dall'interesse e dall'intuito del ricercatore. Viene condotta senza un particolare scopo pratico previsto, anche se i suoi risultati possono avere ricadute applicative inaspettate. L'espressione "di base" indica che, attraverso la generazione di nuove teorie, la ricerca di base fornisce le fondamenta per ulteriori ricerche con ricadute applicative nel medio-lungo termine.
- La **ricerca applicata** è svolta allo scopo di trovare soluzioni pratiche e specifiche. Il suo obiettivo primario non è l'avanzamento della conoscenza teorica, bensì lo sfruttamento della conoscenza teorica già acquisita a fini pratici cioè essenzialmente per lo sviluppo in ambito tecnico della relativa tecnologia.

*Guidelines for the investigative function of nurses (ANA, 1981)*

*Human rights guidelines for nurses in clinical and other research*

*(ANA, 1985)*

- Protezione dei soggetti da lesioni o danni
- Diritto alla privacy ed alla dignità
- Diritto all'anonimato ed alla riservatezza
- Giusto rapporto rischio-beneficio
- Diritto all'autodeterminazione
- Consenso informato

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

E' la fase in cui il ricercatore identifica il problema conoscitivo e stabilisce cosa vuole andare a ricercare

- a. Identificazione del problema e dello scopo dello studio
- b. Revisione della letteratura
- c. Identificazione della variabili oggetto dello studio
- d. Formulazione della domanda o ipotesi di ricerca
- e. Individuazione della (eventuale) struttura teorica

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### a. Identificazione del problema e dello scopo dello studio

Il PdR è la mancanza di conoscenza su un determinato fenomeno che giustifica uno studio di ricerca

Il PdR è una situazione che necessita soluzioni, miglioramenti o modifiche (Adebo, 1974)

Il PdR è una discrepanza tra quello che le situazioni sono e quello che dovrebbero essere (Diers, 1979)

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### a. Identificazione del problema e dello scopo dello studio

Un problema di ricerca nasce quando il ricercatore si pone le seguenti domande:

1. Cos'è sbagliato in questa situazione?
2. Cosa è conosciuto e cosa è sconosciuto riguardo a questo fenomeno?
3. Quali informazioni sono necessarie per migliorare quest'attività?
4. Un nuovo intervento clinico produrrà risultati migliori?



## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### a. Identificazione del problema e dello scopo dello studio

Quando un problema di ricerca è un problema di ricerca?

Quando le conoscenze prodotte sono ....

1. ... un beneficio per pazienti, infermieri e società
2. ... applicabili alla realtà
3. ... contribuiscono a costruire la Scienza infermieristica

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### b. Revisione della letteratura

- Ha lo scopo di verificare se il problema conoscitivo è veramente un problema di ricerca
- La RdL deve essere sistematica ed accurata
- E' indispensabile saper utilizzare gli strumenti che facilitano il ritrovamento della letteratura
- La RdL permette di “raffinare” il problema di ricerca in termini di variabili da studiare e obiettivi dello studio

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

Cos'è una variabile? Identificazione delle variabili

- Caratteristica misurabile, che varia
- Variabili nominali (sesso, religione, razza ecc.)
- Variabili ordinali (scolarità, grado di soddisfazione,)
- Variabili intervallari (altezza, peso, punteggi scale)
- Ogni variabile deve avere una definizione operativa ossia è necessario esplicitare come verrà misurata
- Esistono variabili dipendenti ed indipendenti

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### d. Identificazione della (eventuale) struttura teorica

La teoria è un insieme di concetti, definizioni e proposizioni che forniscono un'idea sistematica dei fenomeni, predisponendo interrelazioni specifiche tra concetti con lo scopo di descrivere spiegare, prevedere e/o controllare i fenomeni stessi (Marriner, 1989)

La teoria ci dice come “funzionano” alcuni fenomeni e come i concetti costitutivi del fenomeno si relazionano tra loro

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### d. Identificazione della (eventuale) struttura teorica

Nella Ricerca, i concetti della teoria diventano le variabili della ricerca

Utilizzando una teoria in una ricerca, si predicono le relazioni tra le variabili sulla base dei concetti della teoria

La teoria fornisce la “strada” alla ricerca e la ricerca testa e dà veridicità alla teoria

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### d. Identificazione della (eventuale) struttura teorica

La ricerca dovrebbe essere sempre guidata dalla teoria perché l'organizzazione e la classificazione delle conoscenze nella teoria è la “strada migliore” per costruire una disciplina.

Una disciplina comprendente tante teorie testate è più strutturata, valida e “forte” in quanto è in grado di descrivere, spiegare, prevedere e quindi controllare tanti fenomeni

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

L'ipotesi

e. Formulazione delle ipotesi o delle domande di ricerca

- Affermazione che spiega o predice la relazione o le differenze tra due o più variabili in termini di risultati attesi dello studio (Fain, 1999)
- Viene dedotta dal problema di ricerca
- Sull'ipotesi è incentrato tutto lo studio (raccolta dati, analisi, risultati)
- L'ipotesi è formulata con le variabili che si andranno a misurare
- Le ipotesi esigono la presenza di almeno due variabili di studio, una dipendente ed una indipendente

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

### e. Formulazione delle ipotesi o delle domande di ricerca

La domanda di ricerca

- E' una variante delle ipotesi
- E' una domanda concisa, scritta al presente che include una o più variabili
- Viene formulata per descrivere variabili, per esaminare relazioni tra variabili o per determinare differenze tra due o più gruppi riguardo a variabili selezionate
- Sulla ddr è incentrato tutto lo studio (raccolta dati, analisi, risultati)
- La ddr è formulata con le variabili che si andranno a misurare
- La ddr può essere incentrate anche solo su una variabile



## Fase 1: Identificazione e definizione del problema

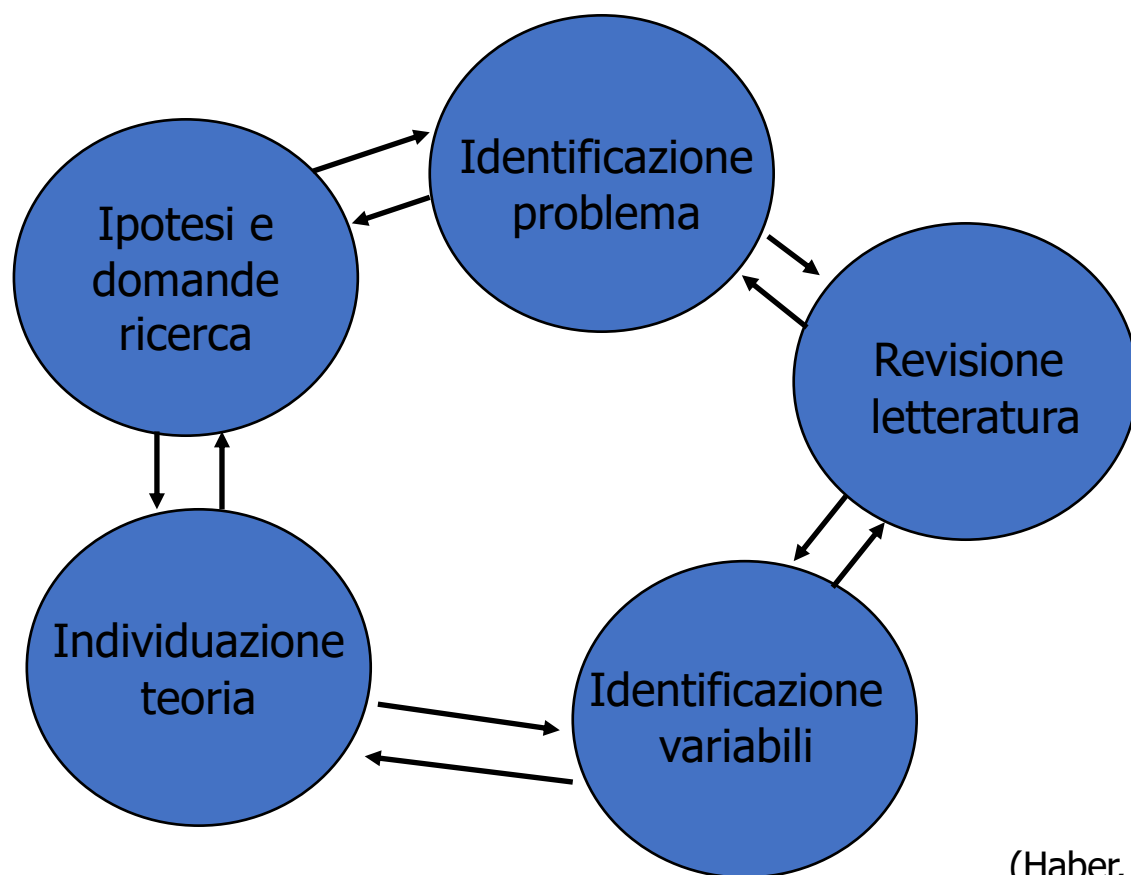
e. Formulazione delle ipotesi o delle domande di ricerca

Quando le domande e quando le ipotesi

Si utilizzano le domande al posto delle ipotesi quando la

letteratura è povera o quando non vi è la guida di una teoria

## Fase 1: Identificazione e definizione del problema e. Formulazione delle ipotesi o delle domande di ricerca



## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

In questa fase, partendo dalle ipotesi o dalle domande di ricerca, il ricercatore sceglie il metodo per testare le ipotesi o rispondere al disegno di ricerca

- a. Selezione del disegno
- b. Identificazione del campione
- c. Scelta degli strumenti
- d. Delineazione delle procedure di raccolta dati

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

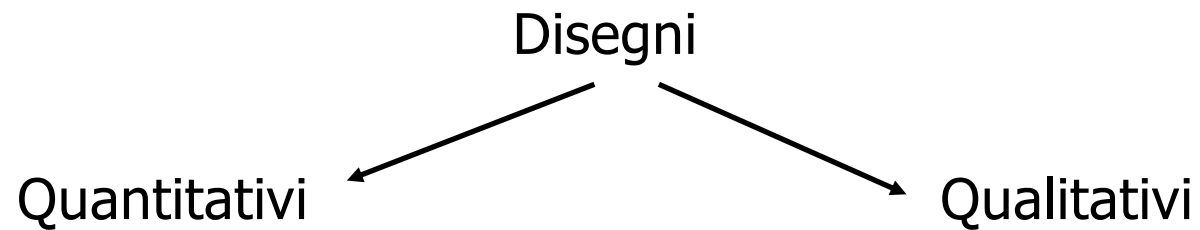
Il disegno della ricerca è una modalità per condurre la ricerca che massimizza il controllo sui fattori che possono interferire sulla validità dei risultati (Burns & Grove, 1997)

Il disegno di ricerca è strettamente condizionato dalla domanda di ricerca o dalle ipotesi

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Il disegno di ricerca è strettamente condizionato dalla domanda di ricerca o dalle ipotesi



## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegno quantitativo

- Ha poche basi filosofiche
- Molto spesso parte da teorie e testa teorie
- Viene scelto quando le conoscenze sono già ad un buon livello
- La realtà indagata viene "spezzettata"
- Stabilisce con precisione le variabili da studiare
- Le variabili indagate devono essere oggettive e misurabili
- Le variabili vengono sottoposte a controllo
- I dati sono dei numeri
- I dati sono sottoposti ad analisi statistica
- Il ricercatore è "distaccato" dall'oggetto dell'indagine
- I dati sono generalizzabili

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

#### Caratteristiche del disegno qualitativo

- Ha forti basi filosofiche
- La teoria è assente e, spesso, generata con lo studio
- Viene scelto quando le conoscenze sono povere
- La realtà viene indagata nella sua completezza
- Non si stabiliscono con precisione le variabili da indagare
- Le variabili indagate sono soggettive
- Non viene esercitato alcun controllo sulle variabili
- I dati sono parole e racconti
- I dati sono sottoposti ad interpretazione
- Il ricercatore è lo strumento di ricerca
- I dati sono poco generalizzabili

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni non sperimentali

### **Disegno descrittivo**

- Fornisce la “fotografia” di una situazione o fenomeno così come esso si presentano
- Le situazioni o i fenomeni vengono rappresentati molto spesso con medie, percentuali ecc.
- Non è fatta alcuna manipolazione di variabili



Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni non sperimentali

## **Disegno Correlazionale**

- Molto spesso associato al disegno descrittivo
- Studia il grado di correlazione tra due variabili ordinali o intervallari

Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni non sperimentali

## **Disegno comparativo-descrittivo**

- Esamina e descrive le differenze tra le medesime variabili in due o più gruppi

Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni non sperimentali

### **Disegno con misurazioni ripetute**

- Esamina cambiamenti nei soggetti studiati durante il tempo
- Ha una lunga durata

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni non sperimentali

### **Disegno Cross-sectional (trasversale)**

- Esamina gruppi di soggetti ai vari stadi di un processo, simultaneamente.
- Si selezionano vari campioni a diverso stadio da un evento e si valuta su questi la stessa variabile simultaneamente.

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni non sperimentali

### ***Survey***

- E' più una tecnica di raccolta dati che un disegno
- Vengono utilizzati per raccogliere dati tramite questionari che indagano su diverse variabili

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni sperimentali

Esaminano la relazione tra causa ed effetto tra variabili

- Sono utilizzati per valutare l'efficacia di un nuovo trattamento/intervento
- Esigono la presenza di almeno due campioni, l'assegnazione casuale ai due campioni e la manipolazione di una variabile

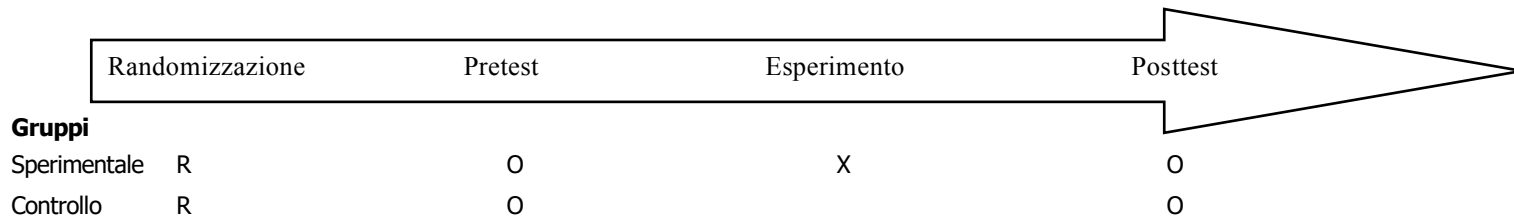
## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni sperimentali

#### Disegno pretest-posttest con gruppo di controllo

**Randomizzazione   Pretest   Esperimento   Posttest**



R = assegnazione randomizzata al gruppo sperimentale o al gruppo di controllo

O = misurazione della variabile dipendente

X = applicazione della variabile indipendente

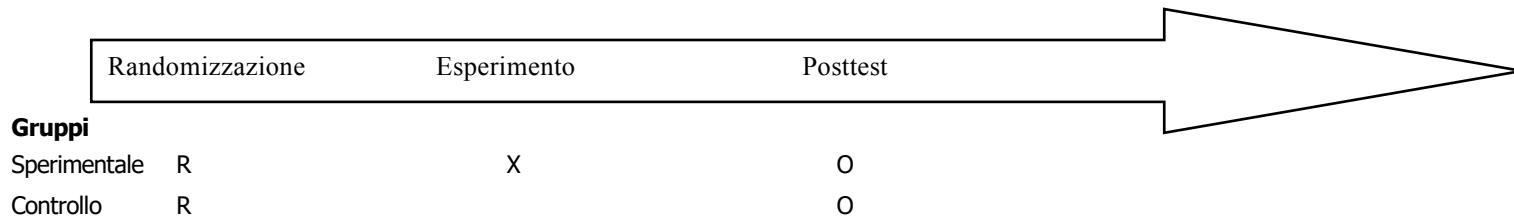
## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni sperimentali

#### Disegno solo posttest con gruppo di controllo

Randomizzazione   Pretest   Esperimento   Posttest



R = assegnazione randomizzata al gruppo sperimentale o al gruppo di controllo

O = misurazione della variabile dipendente

X = applicazione della variabile indipendente



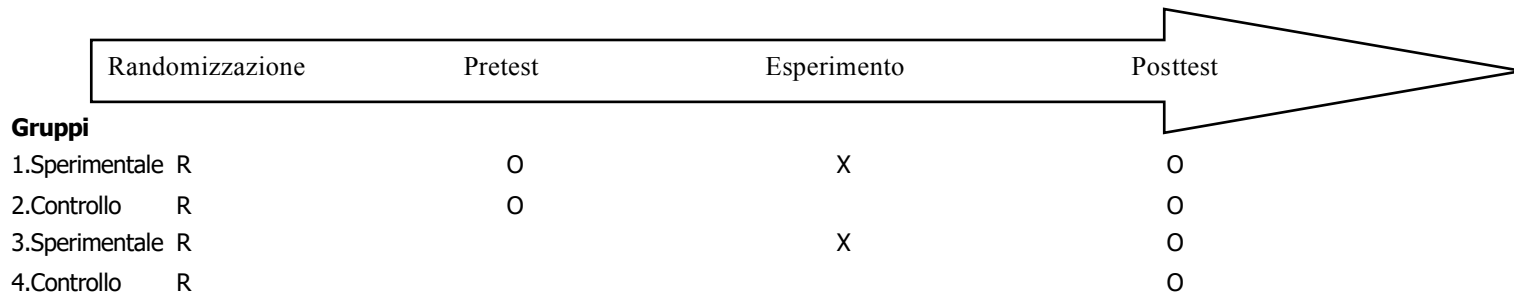
## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

#### Disegni quantitativi: disegni sperimentali

##### Disegno dei quattro gruppi di Salomone

**Randomizzazione   Pretest   Esperimento   Posttest**



R = assegnazione randomizzata al gruppo sperimentale o al gruppo di controllo

O = misurazione della variabile dipendente

X = applicazione della variabile indipendente

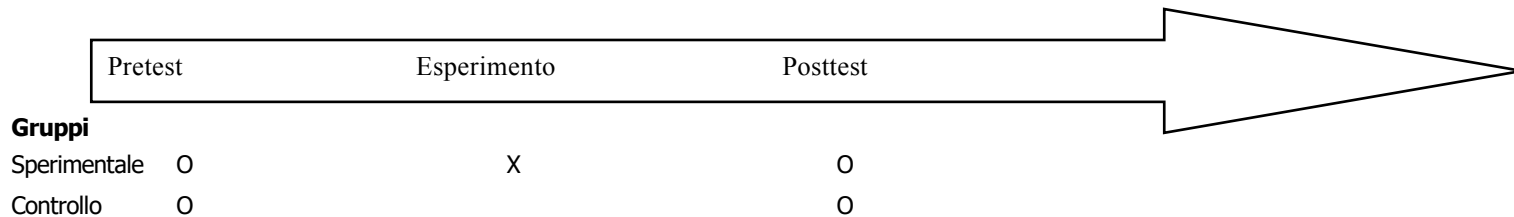
## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

Disegni quantitativi: disegni sperimentali

#### Disegno quasi sperimentale

Randomizzazione   Pretest   Esperimento   Posttest



R = assegnazione randomizzata al gruppo sperimentale o al gruppo di controllo

O = misurazione della variabile dipendente

X = applicazione della variabile indipendente

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

#### Disegni quantitativi: disegni sperimentali

##### Trial clinici randomizzati controllati

- Sono considerati il “top” per la valutazione dell’efficacia degli Interventi/trattamenti
- Necessitano di campioni molto ampi (migliaia di soggetti)
- Utilizzano il disegno pretest posttest con gruppo di controllo
- Seguono i pazienti nel tempo (studi prospettici)
- Sono spesso studi policentrici
- Utilizzano la randomizzazione ed il doppio cieco
- Possono prevedere anche più di due campioni

# Studi controllati randomizzati in doppio cieco

- Uno studio randomizzato in **doppio cieco** è uno studio scientifico prospettico teso a valutare le effettive azioni di un dato farmaco o di una terapia in genere o un dispositivo.
- La particolarità di questo sistema di valutazione sta nel fatto che né il paziente né il ricercatore conoscono la natura del “farmaco” effettivamente somministrato. Si differenzia quindi dallo studio "**in cieco**", dove solo il paziente è all'oscuro del trattamento cui è sottoposto, e dallo studio in **triplo cieco**, dove anche lo statistico che elabora i dati non può associare un gruppo a un dato farmaco.
- Lo scopo di tale metodo è quello di evitare che i risultati della ricerca vengano influenzati a priori non solo dal condizionamento del paziente ma da quello dello stesso ricercatore che sta effettuando la ricerca.

Modalità di selezione del campione :

**non probabilistico**

scelta di comodo (campionamento per quote o *convenience sampling*)

scelta ragionata (campionamento ragionato o *judgmental sampling*)

**probabilistico *probabilistic sampling***

Il criterio guida di un buon campionamento, in linea teorica e a prescindere dai costi, prevede che ciascun membro della popolazione abbia la stessa probabilità di essere scelto. In tal caso il campione viene detto "**randomizzato**" o "**casuale**". Un campionamento randomizzato offre il vantaggio di essere privo di errori sistematici (*bias* = distorsione) e consente di accertare rigorosamente l'attendibilità dei risultati o, per meglio dire, i rapporti fra i risultati forniti dal campione e la vera caratteristica della popolazione.

Il campionamento **non probabilistico** non fornisce a ciascuna unità della popolazione la stessa occasione di essere scelta a far parte del campione, ma alcuni gruppi o individui hanno maggiore probabilità di essere scelti, pertanto il campionamento non probabilistico è da considerare un metodo abbastanza critico a meno di giustificazioni ragionevoli.

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### a. Selezione del disegno

#### Disegni qualitativi

Disegno fenomenologico

La Grounded Theory

L'etnografia

La ricerca storica

La ricerca in azione

La triangolazione

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### b. Identificazione del campione

Popolazione = insieme completo di soggetti; detta anche popolazione target

Popolazione accessibile = parte della popolazione accessibile al ricercatore

Campionamento = processo di selezione di soggetti da una popolazione accessibile

Campione = sottoinsieme di soggetti estratti da una popolazione accessibile

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### b. Identificazione del campione

#### **Tipi di campione**

##### **Campioni probabilistici**

I dati ottenuti sono generalizzabili alla popolazione di riferimento

##### **Campioni non probabilistici**

I dati ottenuti sono poco generalizzabili alla popolazione



## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### b. Identificazione del campione

#### **Campioni probabilistici**

##### **Campione randomizzato semplice**

Dalla popolazione di riferimento si estraggono a sorte i soggetti

##### **Campione randomizzato stratificato**

Conoscendo la popolazione di riferimento si estraggono a sorte i soggetti sulla base della sua composizione

##### **Campione a grappolo**

A caso si estraggono gruppi di soggetti, tutti insieme

##### **Campione sistematico**

Ogni n. X di soggetti si estrae un soggetto

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### b. Identificazione del campione

#### **Campioni non probabilistici**

##### **Campione di convenienza**

I primi soggetti aventi le caratteristiche dello studio

##### **Campione di convenienza stratificato**

Conoscendo la popolazione di riferimento si arruolano con convenienza i soggetti sulla base della sua composizione

##### **Campione propositivo**

I soggetti studiati sono scelti dal ricercatore

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### b. Identificazione del campione

Stabilito il tipo di campionamento, prima di selezionare i soggetti dalla popolazione accessibile, il ricercatore deve definire le caratteristiche che i soggetti devono avere.

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

- Sono dei mezzi con cui si raccolgono i dati della ricerca
- Consentono di oggettivare e misurare le variabili in studio
- Vanno scelti in funzione delle variabili che si vogliono studiare.

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

#### 1. Strumenti per variabili fisiologiche

Es: termometro, sfigmomanometro

#### 2. Strumenti di osservazione

##### a. Check-list

Il reparto è fornito di:		
Defibrillatore	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Aspiratore	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elettrocardiografo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

## 2. Strumenti di osservazione (continua)

### b. Rating scale

Durante la riunione:

1. Il caposala ha alzato la voce

☐ Mai      ☐ Raramente      ☐ Qualche volta      ☐ Spesso      ☐ Sempre

2. Gli infermieri hanno presentato un atteggiamento ostile

☐ Mai      ☐ Raramente      ☐ Qualche volta      ☐ Spesso      ☐ Sempre

3. Gli ausiliari sono apparsi annoiati

☐ Mai      ☐ Raramente      ☐ Qualche volta      ☐ Spesso      ☐ Sempre

4. Gli studenti hanno espresso le loro opinioni

☐ Mai      ☐ Raramente      ☐ Qualche volta      ☐ Spesso      ☐ Sempre

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

## 3. Intervista (prevedono sempre la presenza di un intervistatore)

### a. Strutturata

Quanti anni ha? 20-30; 31-40; > 40

Quanti figli ha? 1; 2; 3; 4.

Secondo Lei la malattia è:

Un evento doloroso

Un'esperienza di vita

Quanto di peggio può capitare nella vita

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

c. Identificazione degli strumenti

### 3. Intervista (continua)

b. Non strutturata

Secondo Lei cos'è la malattia?

.....

.....



## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

c. Identificazione degli strumenti

### 3. Questionari (sono sempre autocompilati)

a. Strutturati

Quanti anni ha? 20-30; 31-40; > 40

Quanti figli ha? 1; 2; 3; 4.

Secondo Lei la malattia è:

Un evento doloroso

Un'esperienza di vita

Quanto di peggio può capitare nella vita

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

c. Identificazione degli strumenti

### 3. Questionari (sono sempre autocompilati)

b. Non strutturati

Secondo Lei cos'è la malattia?

.....

.....

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

c. Identificazione degli strumenti

4. Diari (Studiano l'andamento di alcune variabili nel tempo)

- 

Bisogno	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4
Alimentaz.	3	3	3	2
Cure igieniche	3	3	2	1
Mobilizzaz.	3	2	2	1
1 = da solo                  2 = Con aiuto parziale                  3 = con aiuto totale				

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

#### Scale

- Sono simili ai questionari
- Sono composte da tanti items
- Gli items vanno ad indagare i vari aspetti del fenomeno
- Indagano variabili fisiologiche o psicologiche
- Possono essere derivate o dalla teoria o dalle opinioni delle persone
- Richiedono un processo lungo di elaborazione
- Sono in grado di misurare un fenomeno (score)

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

#### 5. Scale (continua)

##### a. Check-list

##### b. Rating Scale

##### c. Likert Scale

1. Programmo di portare a termine molte cose nel futuro

☐ Sono molto  
d'accordo

☐ Sono d'accorso

☐ Sono in disaccordo

☐ Sono molto  
in disaccordo

2. Posso affrontare qualsiasi evento e trarne il meglio

☐ Sono molto  
d'accordo

☐ Sono d'accorso

☐ Sono in disaccordo

☐ Sono molto  
in disaccordo

3. Faccio difficoltà a stabilire degli obbiettivi

☐ Sono molto  
d'accordo

☐ Sono d'accorso

☐ Sono in disaccordo

☐ Sono molto  
in disaccordo

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

c. Identificazione degli strumenti

5. Scale (continua)

d. Scala a differenze semantiche

La stanza in cui è Lei ricoverato è:

Fredda | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | Calda

Silenziosa | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | Rumorosa

Luminosa | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | \_\_\_\_ | Buia

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

#### 5. Scale (continua)

##### e. Scala visiva analogica

Non provo alcun dolore	I _____	Provo il massimo del dolore
Mi sento calmissimo	I _____	Mi sento agitatissimo

## Fase 2: Scelta del metodo di ricerca

### c. Identificazione degli strumenti

Caratteristiche che devono avere gli strumenti

- Validità (Validity)

Capacità dello strumento di misurare proprio la variabile che si propone di misurare e non altre variabili

La validità deve essere riferita anche alla popolazione che si vuole studiare

- Affidabilità (reliability)

Capacità dello strumento di dare sempre lo stesso valore in situazioni simili

- Il ritrovamento degli strumenti richiede un'attenta ricerca bibliografica

Per l'utilizzazione occorre il permesso degli autori



## Fase 3: Raccolta dati

### d. Delineazione delle procedure di raccolta dati

- Una volta che è stato scelto il disegno, identificato il campione e gli strumenti, il ricercatore deve definire quali fasi seguirà per raccogliere i dati sui soggetti

## Fase 3: Raccolta dati

- Se si raccolgono dei dati e questi sono anonimi può bastare il consenso verbale del paziente; se si vuole il nominativo del paziente occorre il suo consenso scritto e firmato
- Ricordare ai soggetti che i dati, anche se non anonimi, sono mantenuti nella discrezione più assoluta
- Seguire procedure standard per la raccolta dati, soprattutto se ci sono diversi raccoglitori di dati
- Essere rigorosi nella selezione dei soggetti: non transigere sui requisiti stabiliti
- Essere pronti ad imprevisti che sicuramente ci saranno
- Testare per la comprensione gli strumenti che si somministreranno (10 sono sufficienti)

### Fase 3: Raccolta dati

- Prima di somministrare gli strumenti apporre su questi un codice progressivo
- Controllare che gli strumenti siano stati compilati correttamente; se autosomministrati, farlo con discrezione
- Trasformare i dati ottenuti in numeri ed inserirli nel programma (es: excell)
- Conservare gli strumenti per eventuali controlli futuri

## Fase 4: Analisi dei dati

- Viene fatta con appositi programmi informatici (SPSS, Statistica)
- E' sempre utile una stampa di tutti i dati inseriti (Excell)
- L'analisi statistica descrittiva calcola: frequenze (assolute ed in percentuale), medie, SD.

## Fase 4: Analisi dei dati

### b. Analisi inferenziale dei dati

- Ha l'obiettivo di ritrovare relazioni statisticamente significative tra le variabili al fine di generalizzare i risultati della ricerca a tutta la popolazione
- Serve per convalidare le ipotesi stabilite all'inizio dello studio
- Vengono utilizzati numerosi test statistici

## Fase 4: Analisi dei dati

### b. Analisi inferenziale dei dati

#### Principali funzioni dei test statistici

- Valutare in che modo una variabile dipendente è condizionata da più variabili indipendenti
  - Regressione multipla
  - ANCOVA
  - MANCOVA
  - ...
- Sono necessari campioni molto grandi

## Fase 4: Analisi dei dati

### c. Interpretazione dei risultati

- Sono state convalidate le ipotesi?
- La presunta relazione tra le variabili è stata confermata dall'analisi statistica?
- Che significato hanno i risultati per il miglioramento della QdV delle persone e per l'Infermieristica?
- I dati possono essere generalizzati a tutta la popolazione?
- Che conclusioni si possono trarre dai dati?

## Fase 5: Utilizzazione dei risultati

### Diffusione dei risultati

- In congressi internazionali
  - Poster
  - Presentazione orale
- In articoli, su riviste scientifiche



## Fase 5: Utilizzazione dei risultati

### Diffusione dei risultati

- Poster
  - Sono una rappresentazione grafica della ricerca



## Fase 5: Utilizzazione dei risultati

### Diffusione dei risultati

- Articolo

#### **Titolo**

Essenza dello studio

Riporta le variabili studiate

#### **Abstract**

Riassunto dello studio non più lungo di 300 parole

Riporta gli obiettivi dello studio, il disegno, le caratteristiche e la numerosità campionaria, i risultati e le conclusioni

#### **Parole chiave (Keywords)**

## Fase 5: Utilizzazione dei risultati

### Diffusione dei risultati

- Articolo

#### **Introduzione**

Problema di ricerca

Domanda di ricerca/ipotesi/obiettivi

Revisione della letteratura

Struttura concettuale

#### **Metodo**

Disegno

Numerosità e caratteristiche del campione

Modalità di campionamento

Strumenti

Procedure

## Fase 5: Utilizzazione dei risultati

### Diffusione dei risultati

- Articolo

#### **Risultati**

Dati statistici descrittivi

Dati statistici inferenziali

#### **Discussione**

Commento sui risultati ottenuti

Comparazione tra i risultati ottenuti e la letteratura esistente

Significatività dei dati per la pratica

Limiti dello studio

Consigli per la ricerca futura

#### **Bibliografia**